

**D.g.r. 16 novembre 2015 - n. X/4316
Interventi regionali per favorire la salvaguardia della
biodiversità nei siti di Rete Natura 2000**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la direttiva 2009/147/CE del consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e la direttiva 92/43/CEE del consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- il decreto del presidente della repubblica 8 settembre 1997, n. 357 «Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche»;
- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale» e in particolare l'art. 25 bis che disciplina l'adozione delle misure di salvaguardia della biodiversità mediante la gestione della rete ecologica europea Rete Natura 2000;

Richiamati altresì:

- la d.g.r. 8 agosto 2003 n.VII/14106 «Elenco dei proposti siti d'importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza» e successive modificazioni;
- la d.g.r. 25 gennaio 2006 n.VIII/1791 «rete Europea Natura 2000: individuazione degli enti gestori di 40 Zone di Protezione Speciale (ZPS) e delle misure di conservazione transitorie per le ZPS e definizione delle procedure per l'adozione e l'approvazione dei Piani di Gestione dei siti»;
- la d.g.r. 18 luglio 2007 n.VIII/5119 «Rete Natura 2000: determinazioni relative all'avvenuta classificazione come ZPS delle aree individuate con dd.gg.rr. 3624/06 e 4197/07 e individuazione dei relativi enti gestori»;
- Vista la d.g.r. 30 dicembre 2009 n.10962 «Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi»;
- Vista la deliberazione di Giunta regionale del 5 dicembre 2013 n.10/1029 «Adozione delle Misure di Conservazione relative a Siti di Interesse Comunitario e delle misure sito - specifiche per 46 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), ai sensi del d.p.r. 357/97 e s.m.i. e del d.m. 184/2007 e s.m.i.»;

Rilevato che:

- il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato dal Consiglio regionale il 9 luglio 2013 con la deliberazione di Consiglio regionale n. X/78, prevede tra l'altro, nell'ambito dell'area territoriale e nel programma «Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione», il raggiungimento del Risultato Atteso «Salvaguardia della biodiversità»;
- al fine di perseguire i suddetti obiettivi si intende definire un insieme di interventi in investimento nei siti Natura 2000, da finanziare con risorse autonome regionali, con l'intento di:
 - attuare parte delle azioni contenute nei Piani di Gestione di SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zone di Protezione Speciale) e nelle misure di conservazione definite nell'ambito dell'Azione C1 del Progetto LIFE Gestire a cui hanno partecipato tutti gli enti gestori privi di Piano di Gestione;
 - assicurare il mantenimento o il ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali, delle specie di fauna e flora selvatiche e più in generale degli ecosistemi;

Considerato che nell'ambito della programmazione delle risorse finanziarie regionali destinate agli enti gestori dei siti di Rete Natura 2000, si rende necessario:

- definire modalità di assegnazione delle risorse finanziarie in grado di originare progetti di rilievo per il territorio su cui verranno realizzati;
- definire gli interventi ammissibili in relazione alle azioni contenute nei Piani di Gestione o nelle Misure di conservazione, gli importi progettuali e la documentazione pro-

gettuale minima da presentare per essere ammessi a finanziamento;

- definire le condizioni per la concessione di varianti, l'utilizzo di economie, l'autorizzazione di proroghe dei termini di inizio e fine lavori e le modalità di pagamento;

Rilevato che la competente unità organizzativa parchi, tutela della biodiversità e paesaggio ha predisposto l'Allegato 1 «Interventi regionali per favorire la salvaguardia della biodiversità nei siti di Rete Natura 2000» alla presente deliberazione, in cui sono indicate le finalità e le modalità di partecipazione alla realizzazione degli interventi regionali;

Ritenuto che la programmazione delle risorse finanziarie destinate a Rete Natura 2000 per il triennio 2015/2017, come meglio dettagliato nell'allegato intende:

- assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali, delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario così come definiti nel d.p.r. 357/97;
- favorire l'attuazione delle tipologie di intervento, individuate come prioritarie dal Prioritised Action Framework (PAF) per Natura 2000 valido per il periodo 2014/2020 (d.d.s. 709/2013);

Rilevata, per quanto sopra esposto, l'opportunità di contribuire finanziariamente fino all'importo complessivo di € 800.000,00 all'attuazione degli interventi descritti nell'Allegato 1 alla presente deliberazione, in quanto tali interventi sono in grado di offrire un reale contributo in termini di conservazione e tutela degli ambienti naturali;

Accertato che per l'attuazione del suddetto programma di investimenti sono disponibili sul Bilancio 2015, € 800.000,00 così suddivisi:

- € 450.000,00 da imputare al capitolo 09.05.203.5818 «Investimenti per la tutela degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario»;
- € 350.000,00 da imputare al capitolo 09.05.203.7786 «Contributi agli enti gestori delle aree protette regionali per interventi di tutela e riqualificazione ambientale, di sviluppo delle attività sostenibili e di fruizione e per l'acquisizione di aree o beni nelle aree protette regionali e nei parchi locali di interesse sovacomunale»;

Considerato che il decreto legge 19 giugno 2015 n. 78, convertito con legge 6 agosto 2015, n. 125, all'art. 1 quater, stabilisce la deroga, solo per l'annualità 2015, al principio della competenza finanziaria potenziata che consente di impegnare nell'esercizio l'intera somma senza l'esigibilità concomitante e quindi con la possibilità di realizzare le opere e di liquidare le relative risorse negli esercizi successivi;

Preso atto che tale deroga vale per le risorse imputate su capitoli finanziati a debito e quindi destinate a spese a favore di soggetti pubblici mentre, non è applicabile alle risorse imputate su capitoli non finanziati a debito ma finanziati da entrate diverse;

Considerato che le risorse regionali erogate a favore di beneficiari privati non possono essere imputate a capitoli di bilancio finanziati a debito, ai sensi della l. 350/2003;

Dato atto che il WWF Oasi società unipersonale arl gestisce i siti di Rete Natura 2000 di Valpredina e Vanzago e l'Azienda Agricola Valbelviso Barbellino il sito Valbelviso Barbellino, ed entrambi sono soggetti privati e quindi non finanziabili con il presente programma di investimenti regionali in quanto non verrebbe rispettato il principio della competenza finanziaria potenziata che stabilisce la concomitanza tra la realizzazione delle opere e l'esigibilità dell'obbligazione giuridica;

Ritenuto, pertanto, opportuno:

- approvare i criteri del presente programma di interventi regionali articolati e dettagliati nell'Allegato N. 1 «Interventi regionali per favorire la salvaguardia della biodiversità nei siti di Rete Natura 2000», parte integrante della presente deliberazione;
- dare mandato al dirigente competente della direzione generale ambiente, energia e sviluppo sostenibile di provvedere all'adozione degli atti successivi ivi compreso il bando, del suddetto programma di interventi;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare gli interventi regionali per favorire la salvaguardia della biodiversità nei siti di Rete Natura 2000 le cui modalità

Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 19 novembre 2015

di attuazione sono contenute nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

2. di stabilire che il finanziamento complessivo di € 800.000,00 trova imputazione ai seguenti capitoli del Bilancio regionale anno 2015:

- € 450.000,00 da imputare al capitolo 09.05.203.5818;
- € 350.000,00 da imputare al capitolo 09.05.203.7786;

3. di dare mandato al dirigente competente della Direzione generale ambiente, energia e sviluppo sostenibile, di provvedere all'adozione degli atti successivi ivi compreso il bando, stabiliti nell'Allegato 1 alla presente deliberazione;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

INTERVENTI REGIONALI PER LA SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA' NEI SITI DI RETE NATURA 2000

Obiettivi	Assicurare il mantenimento o il ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali, delle specie di fauna e flora selvatiche e più in generale degli ecosistemi, mediante l'attuazione delle Azioni previste nei piani di gestione	
Localizzazione degli interventi	Le aree ricadenti nei confini dei Siti Natura 2000, istituiti ai sensi della l.r. 86/83 e delle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE. Solo in caso di finalità di connessione ecologica sono ammissibili limitate frazioni dell'area di intervento oltre il confine dei Siti.	
Interventi ammissibili	Sono ammissibili interventi previsti dai piani di gestione Natura 2000 approvati o nelle Misure di conservazione definite nell'ambito dell'Azione C1 del Progetto LIFE Gestire a cui hanno partecipato tutti gli enti gestori privi di Piano di Gestione. Il progetto dovrà esplicitare l'azione di riferimento (codice e titolo). Non saranno finanziate azioni già oggetto di finanziamento da parte di precedenti Bandi Natura 2000. In particolare gli interventi dovranno riguardare le seguenti tipologie di intervento, individuate come prioritarie dal Prioritised Action Framework (PAF) for Natura 2000 valido per il periodo 2014-2020 (D.D.S. 709/2013): Tipo di attività Descrizione di misura	
	Tipo di attività	Descrizione di misura
	12 Mantenimento in "buono stato di conservazione" di habitat	Interventi di ripristino, gestione di habitat rari o minacciati.
	13 Mantenimento in "buono stato di conservazione" di specie	Interventi di ripristino, realizzazione di passaggi per la fauna selvatica, gestione di specie rare o minacciate (flora e fauna).
	14 Gestione delle specie esotiche invasive (IAS)	Include interventi attivi, gestione e coordinamento di programmi di intervento.
24 Opere per il ripristino ed il miglioramento di habitat e specie	Interventi attivi necessarie alla gestione degli habitat, ad esempio la gestione del bilancio idrico nelle torbiere.	
Scelta delle aree	Gli interventi possono essere realizzati in aree pubbliche o private. Le aree pubbliche possono essere di proprietà dell'ente gestore di un'area protetta, di altro ente pubblico o del demanio dello stato e regionale. L'utilizzo delle aree private può avvenire, ad esempio, per convenzione, concessione, comodato, con vincolo per il mantenimento di destinazione o d'uso, per almeno 15 anni . Non sono ammissibili acquisizioni di nuove aree se non indispensabili alla realizzazione degli interventi.	
Chi può presentare domanda	Gli enti gestori dei Siti Natura 2000 di Regione Lombardia (SIC/ZPS/ZSC) ad eccezione degli enti gestori privati (WWF Oasi Società unipersonale arl per Valpredina e Vanzago e l'Azienda Faunistico-Venatoria Valbelviso Barbellino per Valbelviso Barbellino)	
Risorse finanziarie a disposizione	Le risorse disponibili sono pari ad € 800.000,00 del bilancio regionale 2015, di cui: € 450.000,00 da imputare al capitolo 9.05.203.5818 € 350.000,00 da imputare al capitolo 09.05.203.7786	
Percentuale finanziabile	Il contributo in capitale a fondo perduto, ai sensi dell'art. 28-sexies della l.r. 34/78, verrà disposto nella misura massima del 100%	
Importo dei progetti	Ogni ente può presentare un solo progetto per un importo di contributo regionale richiesto compreso tra € 25.000 e € 50.000. E' possibile presentare progetti di importo superiore a € 50.000. In tale caso andrà attestata nell'atto di approvazione del progetto la disponibilità di risorse proprie dell'ente per l'importo eccedente il contributo regionale richiesto che comunque non potrà superare € 50.000. Qualora l'importo rimasto per il finanziamento dell'ultimo progetto ammesso in graduatoria fosse inferiore rispetto all'importo progettuale, l'ente gestore può decidere di realizzare una parte del progetto corrispondente alla quota di contributo disponibile oppure non accettare il contributo. In quest'ultimo caso l'importo rimanente viene proposto all'ente che ha presentato il progetto successivo in graduatoria.	
Come presentare la domanda	L'ente gestore di un sito di Rete Natura 2000 per ottenere il finanziamento deve presentare un progetto definitivo redatto ai sensi del comma 4 dell'art. 93 del D.Lgs. 163/2006 e dal D.P.R. 207/2010 - Sezione III - Artt. 24 - 32 e secondo le modalità stabilite nel decreto dirigenziale di attuazione del presente programma di interventi. Il progetto deve essere inviato esclusivamente con pec al seguente indirizzo: ambiente@pec.regione.lombardia.it Il progetto trasmesso deve avere complessivamente una dimensione inferiore a 30 MB. Non saranno ammessi progetti trasmessi ad altri indirizzi pec regionali o inviati con altre modalità.	
Quando presentare la domanda	Le domande di contributo possono essere trasmesse a partire dal 19/11/2015 alle ore 9,00 al seguente indirizzo pec: ambiente@pec.regione.lombardia.it fino al 26/11/2015 alle ore 17,00	

Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 19 novembre 2015

Ammissibilità e graduatoria dei progetti	<p>L'Unità Organizzativa Parchi, tutela della Biodiversità e Paesaggio concluderà l'esame di ammissibilità dei progetti definitivi entro il 4/12/2015.</p> <p>Con decreto dirigenziale sarà approvata la graduatoria dei progetti pervenuti e valutati ammissibili, che verrà predisposta sulla base dell'ordine cronologico di arrivo.</p> <p>L'ordine cronologico sarà stabilito da data e ora di ricevimento dei progetti nella casella pec ambiente@pec.regione.lombardia.it verificabili dal mittente nella ricevuta di consegna del messaggio.</p> <p>In caso di contestazione si terrà conto della data e dell'ora di invio del progetto indicata nella ricevuta di consegna del messaggio. A tale fine l'ente dovrà trasmettere il file xlm relativo alla ricevuta di accettazione del suo gestore.</p>
Decreto attuativo	<p>Il Dirigente dell'Unità Organizzativa Parchi, tutela della Biodiversità e Paesaggio, in attuazione ai criteri contenuti nel presente Allegato, con apposito decreto, approverà il bando in cui saranno definite le modalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> o presentazione delle domande di contributo e della documentazione progettuale minima; o Presentazione delle istanze di proroga, varianti e utilizzo delle economie dei progetti; o monitoraggio, al fine di prevenire eventuali criticità nel corso della realizzazione dell'intervento; o rendicontazione delle spese sostenute; o controllo degli interventi realizzati;
Inammissibilità	<p>Saranno dichiarati inammissibili a finanziamento i progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> o presentati fuori termine; o presentati da soggetti diversi dagli enti gestori di siti di Rete Natura; o privi della documentazione progettuale minima; o non coerenti con il Piano di Gestione o con le Misure di conservazione definite nell'ambito dell'Azione C1 del Progetto LIFE Gestire; o che prevedono interventi esterni al perimetro dei siti Natura 2000 ad eccezione dei casi previsti al paragrafo "localizzazione degli interventi"; o inviati ad altre caselle pec regionali o con altre modalità diverse dalla pec;
Inizio e termine dei lavori	<p>Inizio lavori entro il 30/06/2016.</p> <p>Termine dei lavori entro il 30/06/2018 ad eccezione dei parchi montani per i quali il termine è al 31/08/2018.</p> <p>E' possibile chiedere una proroga ai termini di inizio e ultimazione degli interventi, secondo quanto disposto dal c. 3 dell'art. 27 della l.r. 34/78.</p>
Spese ammissibili	<p>L'importo progettuale potrà prevedere una spesa per progettazione, sicurezza, appalto, imprevisti, studi, indagini e ricerche, consulenza ecc., non superiore al 20%, compresa iva, dell'importo dei lavori da appaltare comprensivi di iva.</p> <p>Non saranno finanziati interventi consistenti in sole attività di studio e ricerca o riconducibili ad attività di gestione o manutenzione ordinaria. Non sono ammesse spese relative ad acquisti di aree o realizzazione di edifici se non indispensabili alla realizzazione degli interventi. Saranno ammissibili spese sostenute a partire dal 1/1/2015</p>
Varianti e ribassi d'asta	<p>1. Varianti in corso d'opera:</p> <p>Il ricorso a varianti in corso d'opera nei casi previsti dall'art. 132 comma 1 del D.Lgs 163/2006, nei limiti dell'importo originario del contratto, deve contenere: una dettagliata relazione del responsabile del procedimento nella quale descrive la situazione di fatto, accerta la sua non imputabilità alla stazione appaltante, motiva circa la sua non prevedibilità al momento della redazione del progetto o della consegna dei lavori e precisa le ragioni per cui si renda necessaria la variazione (art. 161, c. 7 e 8 del Regolamento).</p> <p>La richiesta di variante, corredata da una Relazione Tecnica, un nuovo Quadro Economico, Crono programma e dagli opportuni elaborati grafici, dovrà essere inoltrata alla DG Ambiente - U.O. Parchi, tutela della Biodiversità e Paesaggio, che provvederà alle opportune verifiche e alla necessaria autorizzazione.</p> <p>Tali varianti potranno prevedere anche l'utilizzo delle risorse derivanti dal ribasso d'asta.</p> <p>Il ricorso a varianti in corso d'opera nei casi previsti dall'art. 132 comma 3 del D.Lgs 163/2006, non è soggetto ad autorizzazione regionale. In tale caso, è anche possibile utilizzare l'eventuale ribasso d'asta senza autorizzazione regionale.</p> <p>Andrà comunque trasmessa una comunicazione all'U.O. Parchi tutela della Biodiversità e Paesaggio, con l'indicazione delle opere e dei costi in variante, prima dell'inizio dei lavori delle opere in variante.</p> <p>2. Utilizzo ribasso d'asta per miglioramenti dell'intervento:</p> <p>E' possibile utilizzare le risorse derivanti dal ribasso d'asta per miglioramenti dell'intervento per cui è stato erogato il contributo. In questo caso l'utilizzo di tali risorse è possibile qualora il nuovo progetto risponda ai seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • deve essere coerente con le finalità dell'intervento per cui è stato erogato il contributo; • deve prevedere interventi migliorativi del progetto finanziato; • deve essere utilizzato esclusivamente a chiusura contabile dei lavori di cui al progetto originario (Certificato di fine lavori e Contabilità finale o S.A.L. corrispondente al finale); • i nuovi lavori previsti dovranno rispettare il termine di ultimazione indicato nell'atto di accettazione del finanziamento e la realizzazione del nuovo progetto non può essere motivo di autorizzazione alla proroga dei termini di ultimazione degli stessi; • le tipologie di interventi finanziabili sono quelle descritte tra gli "interventi ammissibili". <p>La richiesta di utilizzo del ribasso d'asta, corredata da una Relazione Tecnica, un nuovo Quadro Economico un Crono programma e dagli opportuni elaborati grafici, dovrà contenere anche le modalità di affidamento dei lavori del nuovo lotto di intervento ed essere inoltrata alla D.G. Ambiente, Energia e sviluppo sostenibile - U.O. Parchi, tutela della Biodiversità e Paesaggio, che provvederà alle opportune verifiche e alla necessaria autorizzazione prima dell'avvio dei lavori</p>

Pagamenti	Entro 10 giorni dalla consegna degli Atti di Accettazione di tutti i beneficiari verrà erogato il 10% del contributo regionale assegnato a ciascun progetto dichiarato ammissibile in graduatoria. Entro 60 giorni dalla presentazione del certificato di inizio lavori verrà erogata la prima tranche, pari al 40%, del contributo assegnato. Entro sessanta giorni dalla presentazione del Certificato di Regolare Esecuzione e della rendicontazione delle spese, l'U.O. competente provvederà alla liquidazione, a saldo, del restante 50% del contributo.
Ulteriori risorse	Nel caso in cui si dovessero riscontrare delle economie derivanti dalla realizzazione degli interventi o a seguito di revoche, anche parziali, si procederà alla loro assegnazione rispettando l'ordine della graduatoria approvata dei progetti positivamente istruiti ma non finanziati.
Responsabile del procedimento e a chi rivolgersi per informazioni	Il responsabile del procedimento per il bando è il dirigente dell'Unità Organizzativa Parchi, tutela della Biodiversità e Paesaggio della DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile di Regione Lombardia. Informazioni relative al bando ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste con le seguenti modalità: - per iscritto all'indirizzo di posta elettronica: ambiente@pec.regione.lombardia.it ; - telefonando all'Unità Organizzativa Parchi tutela della Biodiversità e Paesaggio- Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile. Dirigente: Dott. Giorgio Bonalume 02 6765.2760.